

Ditta:



Costruzioni Generali Girardini S.p.A. Unipersonale

Via Astico 36066 Sandrigo (VI)

**Ampliamento dell'impianto di messa in riserva [R13],
selezione, cernita [R12] e recupero [R5] di rifiuti speciali,
non pericolosi con emissioni in atmosfera**

in Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

P07 Piano di ripristino ambientale

Realizzazione:

Sogesca S.r.l.
Via Pitagora 11/A
35030 Rubano (PD)
Tel. 049 8592143
info@sogesca.it
www.sogesca.it



Ottobre 2018

REV. 0

Progetto definitivo

Indice

1. Premessa.....	4
2. Destinazione urbanistica dell'area.....	4
3. Destinazione d'uso del sito secondo la classificazione di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.....	4
4. Descrizione impianto e impatti ambientali.....	5
5. Attività preliminari di caratterizzazione.....	5
6. Interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area.....	5

1. Premessa

La D.G.R. del Veneto n. 2966/2006 “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. Individuazione degli elaborati tecnici da allegare alla domanda di approvazione del progetto. L.R. 21 gennaio 2003, n. 3 - art. 22 comma 3.” prevede, tra gli elaborati da allegare, al punto 11 dell’Allegato A un “Piano di ripristino ambientale”:

Il Piano dovrebbe contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell’area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell’impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Nel caso di dismissione e riconversione dell’area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell’assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati.

Il progetto in esame prevede l’aumento del:

- quantitativo massimo stoccabile di rifiuti [R13] e
- quantitativo massimo di rifiuti in ingresso all’impianto

e la sistemazione della rete di raccolta delle acque meteoriche.

La dismissione dell’impianto quindi non coincide necessariamente con la dismissione dell’attività economica insediata presso lo stesso sito, potendo lo stesso lavorare per la produzione di conglomerato bituminoso da materiale vergine.

2. Destinazione urbanistica dell’area

L’area è classificata dal vigente piano degli interventi come “Zone produttive per interventi industriali e artigiani soggette ad Intervento Edilizio Diretto”, art. 17 delle norme tecniche operative.

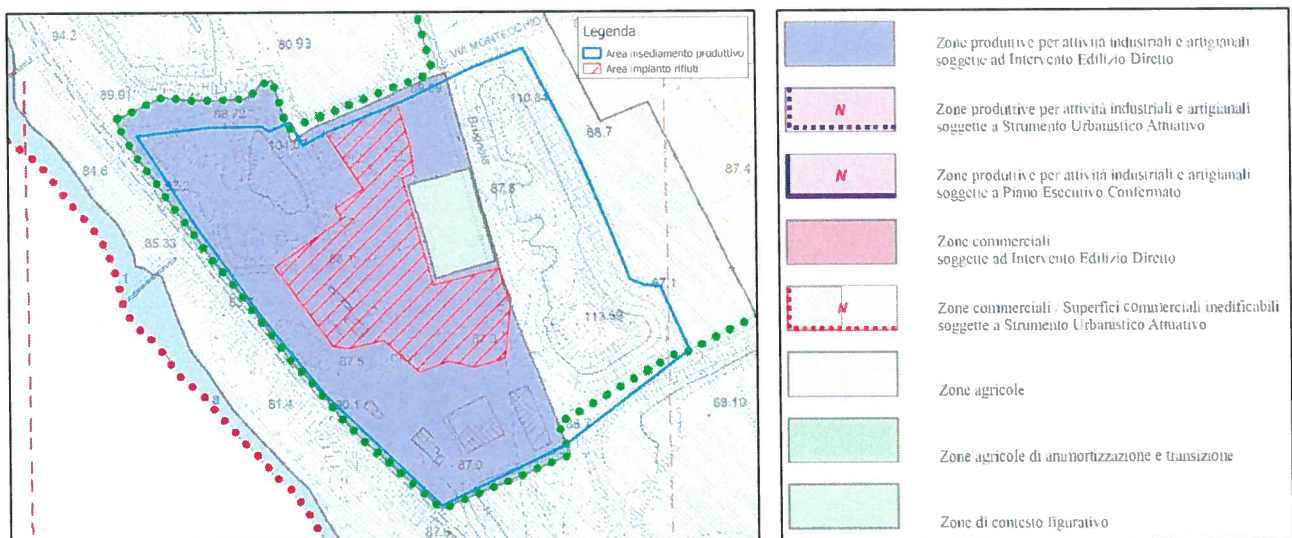


Figura 1 – Estratto “elaborato 1A Secondo piano degli Interventi – comune di Breganze (VI)”.

3. Destinazione d’uso del sito secondo la classificazione di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.

In base alla destinazione urbanistica attuale il sito è da classificarsi “ad uso commerciale e industriale” secondo il quanto previsto dal Titolo V della Parte IV del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii..

I valori di riferimento delle concentrazioni dei possibili contaminanti sono quelli indicati dalla Colonna B della Tabella 1.

4. Descrizione impianto e impatti ambientali

Nella relazione tecnico – descrittiva sono illustrati gli impianti presenti presso il sito e vengono descritte le opere di protezione del sottosuolo da potenziali contaminazioni. Tutte le superfici interessate dalle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti sono asfaltate e impermeabilizzate e le acque piovane vengono raccolte e trattate presso l'impianto interno di chiarificazione.

5. Attività preliminari di caratterizzazione

In fase di dismissione dei cumuli sarà verificato se i parametri delle prime indagini analitiche, necessarie per la definizione della qualità di suolo, sottosuolo e falda sotterranea, rientrano nei limiti e, in caso contrario, risulterà necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito.

L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà quindi controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

6. Interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area

Come scritto in precedenza, la dismissione dell'impianto non coincide necessariamente con la dismissione dell'attività economica insediata presso lo stesso sito, potendo lo stesso lavorare per la produzione di conglomerato bituminoso da materiale vergine. Ciò che verrà quindi dismesso saranno i rifiuti presenti presso il sito e stoccati nei vari cumuli.

Gli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area saranno pertanto limitati al regolare avvio a destino dei rifiuti ancora presenti presso il sito, liberando quindi le aree dove gli stessi erano stoccati.

